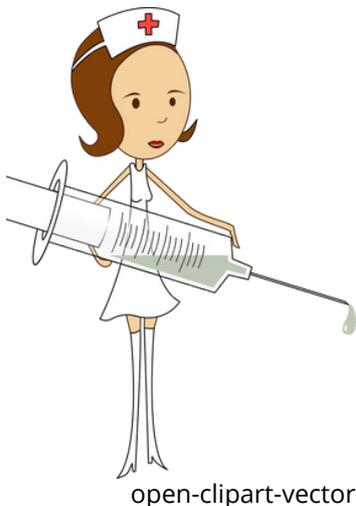




5 marzo 2024
3° numero

Il giornale dei diritti umani

Il giornale settimanale dei diritti
umani del Comitato Liberazione
Nazionale Veneto rappresenta una
componente del gruppo nazionale
di informazione media di diritto
pubblico, appartenente alla società
© VecMedia Holding Sva



Indice:

- Ultime notizie del territorio
- Un' pò di storia nostrana
- Poesie di lingua
- Notizie dal mondo
- Nuove leggi
- Economia
- Eventi
- Cronaca rosa
- Cronaca
- Consigli dei veci
- Annunci

Notizie dal mondo

I vaccini e le loro conseguenze

Negli ultimi anni, si è parlato molto di vaccini "covid", reazioni avverse e obblighi vaccinali. Ci sono molte fazioni di pensiero a questo riguardo, però non si parla mai dei danni causati dal vaccino del Papilloma virus, che continua ad essere somministrato come forma di prevenzione nonostante la sentenza N. 181 SENTENZA 6 giugno - 26 settembre 2023 :

1.- Con ordinanza del 21 settembre 2022, la Corte d'appello di Roma, sezione quarta lavoro, ha sollevato, in riferimento agli artt.2, 3 e 32 della Costituzione, questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge 25 febbraio 1992, n. 210 (Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati), nella parte in cui non prevede che il diritto all'indennizzo, istituito e regolato dalla stessa legge, alle condizioni ivi previste, spetti anche ai soggetti che abbiano subito lesioni o infermità', da cui siano derivati danni permanenti all'integrità psico-fisica, per essersi sottoposti a vaccinazione non obbligatoria, ma raccomandata, anti-papillomavirus (anti-HPV). Credo che sia importante informarsi bene su pro e contro e fare tutti gli esami necessari prima di sottoporsi a qualsiasi trattamento medico obbligatorio o facoltativo, avverte essere informati può salvarci la vita.



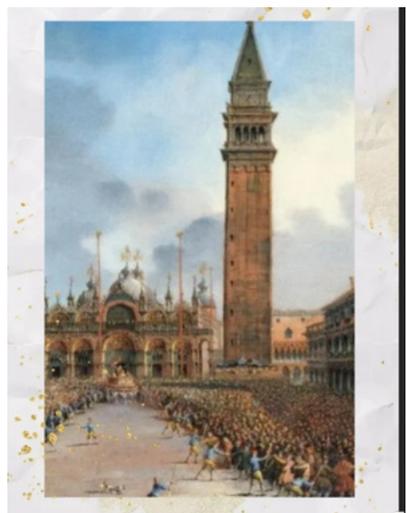
Storia nostrana: Cao de l'ano e Bati Marso



Cao de l'ano e Bati Marso: il Capodanno Veneto nella Serenissima Repubblica di Venezia. Forse non tutti lo sanno, ma nell'epoca della Serenissima, il Capodanno cadeva il 1° di Marzo, non a gennaio come previsto dal calendario giuliano e poi gregoriano. Questa tradizione sembra discendere da un antico calendario che i Romani usavano prima di Giulio Cesare, che faceva cominciare l'anno a marzo. Nel 153 a.c. i Romani fissarono l'inizio dell'anno civile al primo gennaio, in concomitanza dell'entrata in carica dei consoli, che davano il nome all'anno. Ben presto il calendario rituale precedente cadde in disuso, tranne che nel Veneto, dove, grazie alla Serenissima, divenne il calendario ufficiale fino alla caduta del XVIII secolo. Originariamente era stato fissato al 25 marzo, giorno della fondazione di Venezia (421) e, secondo una leggenda greca, giorno della creazione del mondo, solo successivamente fu anticipato al primo marzo per comodità di calcolo. Papa Gregorio XIII nel 1582 creò il calendario gregoriano. Viste infatti le imprecisioni del precedente calendario giuliano, istituito da Giulio Cesare nel 46 a.C.,

il Pontefice elaborò un nuovo calendario basandosi sui calcoli dell'astronomo Niccolò Copernico. Il calendario giuliano stabiliva che il giorno di Capodanno fosse il 1° marzo, e di conseguenza l'anno finiva a febbraio. L'inizio dell'anno nella Serenissima Repubblica di Venezia riprendeva un'antica usanza di far iniziare l'anno con la primavera, tutto ciò aveva un senso, l'anno finiva quando l'inverno è in procinto di terminare e, si comincia a scorgere il risveglio naturale della primavera, cosa che anche i romani fecero fino all'avvento del calendario giuliano. Un momento di rinascita e nuovo inizio.

Antonio Marciano





Ultime notizie dal territorio

Il nostro Doge

Il 2 Marzo durante l'assemblea Plenaria è stato eletto democraticamente il nostro Doge.

Danilo Leo Lazzarini, sarà l'uomo che rappresenterà il nostro popolo autodeterminato.

La sua conoscenza della storia della nostra nazione, la sua preparazione nella conoscenza di usi e costumi, lo rende un ottimo rappresentante delle nostre radici culturali.

nelle foto i festeggiamenti del Cao de Ano.



Consiglio dei veci

Bacalà alla vicentina



INGREDIENTI

- 600 g di stoccafisso ammollato
- 100 g di farina
- 250 g di cipolla
- 2 sarde
- 250 ml di latte
- 250 ml di olio
- 30 g di formaggio parmigiano grattato
- 1 mazzetto di prezzemolo
- sale
- pepe



Preparate tutti gli ingredienti del baccalà alla vicentina sul piano di lavoro. Tagliate la cipolla e fette e porzionare lo stoccafisso, eliminando le lische e la pelle. Fate rosolare circa 100 grammi di cipolla in un pentolino con un filo di olio d'oliva.

Aggiungete le sarde e il prezzemolo e fate rosolare per qualche minuto. Nel frattempo, infarinare i pezzi di stoccafisso.

Ponete lo stoccafisso impanato nel pentolino e rosolatelo per circa 5 minuti. Aggiungete poi la restante cipolla. Aggiungete il latte, il parmigiano, ancora un poco di olio, pepe e sale e coprite con un coperchio.

Cuocete per 3 ore a fuoco lento. Servite il baccalà alla vicentina insieme a della polenta grigliata.

Molto importante per la ricetta del **baccalà alla vicentina**, utilizzare il **merluzzo essiccato** e non quello conservato sotto sale

Redazione: per articoli, annunci e concorsi
scrivete a: redazionegiornaledirum@proton.me

MICROORGANISMI DEL SUOLO E SALUTE UMANA

Tra i microorganismi più comuni con cui conviviamo troviamo batteri, funghi, alghe, protozoi.. e la lista è ancora lunga. Diffusi nel suolo, costituiscono il 18% della biomassa del Pianeta. Le loro azioni e le loro interazioni sono alla base della nostra esistenza, della nostra capacità di produrre cibo, della nostra capacità di rimanere in salute arrivando a influenzare anche le nostre emozioni e le nostre scelte. Anche se viviamo in tempi che demonizzano i microorganismi, è importante ricordare perché dobbiamo invece conoscerli e imparare a convivere in maniera salutare con essi. Perché sono così importanti? Perché senza di loro non potremmo esistere.

Pensiamo all'origine della Terra: la vita era resa impossibile dall'eccesso di calore, azoto, radioattività.. fino a quando arrivarono i batteri, capaci di vivere in quelle condizioni e nutrirsi di quelle sostanze, espellendo ossigeno come prodotto di scarto.

Concentrandosi sui microorganismi del suolo, è affascinante osservare come, quando si applica uno sguardo diverso al terreno, ci si può accorgere di quanti segnali questo ci manda: sul livello di umidità, luce, tessitura del suolo, fertilità, biodiversità.. segnali tutti creati e inviati dai quei minuscoli abitanti. Ci raccontano di come muovono le sostanze, di quanto e come le inviano alle piante, di cosa gli piace o non gli piace del cibo che stanno consumando. Ce lo raccontano attraverso le piante, gli insetti, gli odori, i colori. Creano la realtà attorno a noi.

Purtroppo le principali attività umane tendono ad influire negativamente sulla salute del microbioma del suolo, che invece è l'anello di congiunzione tra la salute del terreno e il benessere delle piante, degli animali e dell'uomo.

Il cambiamento climatico, l'utilizzo di fertilizzanti di sintesi, erbicidi e pesticidi chimici, l'uso sproporzionato delle risorse, pratiche dannose come la monocoltura o l'aratura tendono ad alterare negativamente l'equilibrio del habitat dei microorganismi.

A volte sembra che l'uomo si dimentichi che le piante che coltiva in quei terreni dove butta tutti quei veleni, sono lì grazie all'attività microbica del sottosuolo, che grazie a una complessa rete di comunicazione sotterranea facilita l'accesso all'acqua per le piante e disponibilizza i nutrienti altrimenti per la gran parte inaccessibili.

Osservando chi invece adotta delle pratiche diverse quando si avvicina a lavorare il terreno, come quelle dell' Agricoltura Rigenerativa, della Permacultura o dei Sistemi Agroforestali, di può notare la differenza della risposta del terreno alla lavorazione dello stesso.

Notiamo cambiamenti nella struttura del suolo, che col tempo tende ad aumentare la quantità di sostanza organica presente e quindi ci ritroviamo con una terra più scura, spugnosa, capace di ritenere acqua e nutrienti e rilasciarli al momento del bisogno. Non da meno sono le piante che si presentano più resilienti ai cambiamenti dell'ambiente circostante, più resistenti alle malattie e agli attacchi di insetti, e cosa più importante per noi, più ricche di nutrienti.

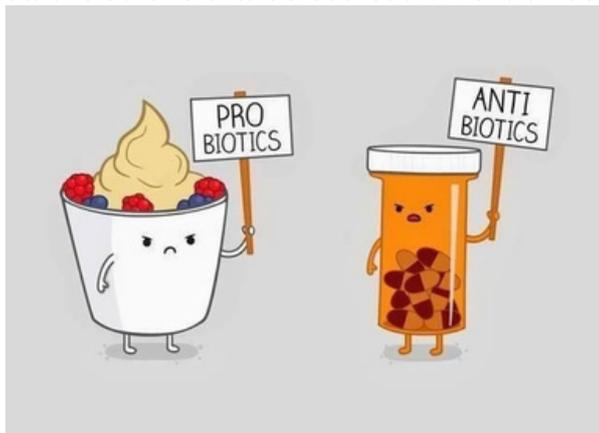
L'agroecosistema, ossia l'ecosistema caratterizzato dall'intervento umano finalizzato alla produzione agricola e zootecnica, ha bisogno di essere gestito con pratiche volte non solo a mantenere la fertilità e la salute di questo, ma anche ad aumentarle e migliorarle, in un rapporto intelligente ed equilibrato rispetto all'uso delle risorse disponibili.

Riduzione delle lavorazioni, gestione agroecologica dei nutrienti, copertura del suolo, mantenimento o aumento della materia organica sono i pilastri per una collaborazione sana con i nostri terreni. Dobbiamo porre più attenzione alla genetica delle piante, alla diversità delle colture, sovesci, rotazioni e avvicendamenti. (Massimo Raimondi)

Pochi grammi di terreno possono contenere miliardi di batteri, centinaia di chilometri di ife fungine, decine di migliaia di protozoi, alcune centinaia di insetti, aracnidi, nematodi, vermi e centinaia di metri di radici di piante. Sta a noi decidere quali scelte fare e quali pratiche adottare per continuare a mantenerlo ricco, sano, equilibrato.. vivo, in una parola.

Ricordiamoci che siamo l'espressione del paesaggio in cui viviamo, e che per una parte, consumiamo. La salute di una popolazione si misura anche attraverso la fertilità dei suoi suoli. Prendiamocene cura!

Chiara Mio



Letture consigliata: i batteri della felicità, di Alanna Collen





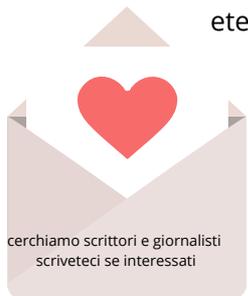
Poesia di lingua



Disegno di Emy De Bedin 14 anni

Le sfumature dell'amore

Sentire il tuo calore, che
mi sostiene con ardore.
Ascoltare il tuo respiro, nel
silenzio della notte.
Guardare nei tuoi
occhi, la verità delle
emozioni.
Questo è il nostro amore
dalle vivide sensazioni.

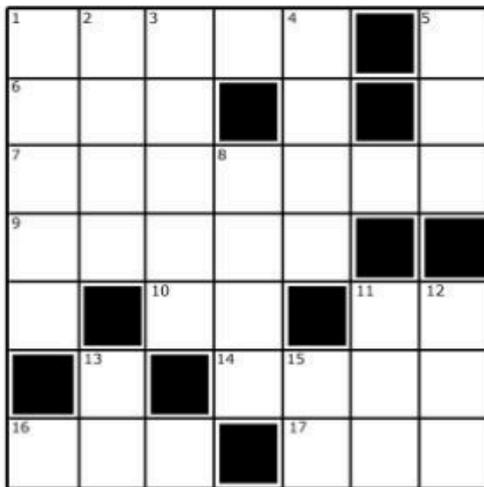


eterea29

PARTECIPA ANCHE TU

Scrivi la tua poesia,
in dialetto o in lingua
friulana o veneta,
ogni settimana
pubblicheremo i
vostri invii.
Ogni mese il testo
estratto riceverà:

Un buono per
una
manipolazione
presso la
ETEREA SVA



ORIZZONTALI:

1. Da masticare, ma anche da cancellare
6. Metà Italia
7. Dopo il 79
9. Pronto per essere mangiato
10. Il centro di moto
11. Touring Club (sigla)
14. Chi serve il vino
16. Contrario di sempre
17. Dopo

VERTICALI:

1. Quello del calcio è il più praticato in Italia
2. Due per quattro
3. Pazzo
4. Dodici mesi
5. Cosa che appartiene a me
8. Attore senza "re"
11. Etto senza iniziale
12. Corpo Episcopale Italiano
13. Nota musicale e voce del verbo fare
15. Consonanti di spia



Disegno di bryan 9 anni



immagine di Elf-Moondance



Direttore Testata Giornalistica
Susy Infanti
Giornalista storico
Antonio Marciano
redazionegiornaledirum@proton.me



Graphic Arts
Jury Pessa

cell. 3342076327 jurypessa@gmail.com

**Nel prossimo numero,
questo spazio potrebbe
essere
per la tua azienda.
Costo 8 pubblicazioni
50€ e 50 zecchini,
causale pubblicità
giornale.
10€ e 10 zecchini la
pubblicazione singola.**

**Sostieni in giornale
con un abbonamento annuale cartaceo
15€ e 15 zecchini o con una donazione
volontaria**

**Iban: LT203250 0571 6325 6240
codice BIC/SWIFT:REVOLTT21**

intestato a Luisa Greatti
causale, DONAZIONE GIORNALE o
ABBONAMENTO GIORNALE



Sede Legale: Palazzo Ducale - Venezia Sedi operative e postali: Territori Orientali : c/o Udinese Servizi e Forniture snc - Via Arturo Malignani, 27 - 33035 Martignacco (UD) Territori Centrali: c/o Diego Basso e Fabiola Nicolin - Via Cà Balbi, 4/6/8 - Comune di Quinto Vicentino - 36050 Vicenza (VI) email: segreteria nazionale@clnv.eu - presidenza nazionale@clnv.eu - tribunalepopolareveneto@clnv.eu - www.clnv.eu



MERCATINO DELLE SVA

Società Venete Autodeterminate



Non perdere l'occasione di far conoscere la tua attività, esponi i tuoi prodotti agricoli, artigianali o usati.

Prenota la tua postazione.

Al **3775316514**.prenotare il proprio posto entro il 1 aprile.

Segreteria nazionale@clnv.eu / riva@clnv.eu

L'evento avrà luogo domenica **14 aprile dalle 13:00**

Via Pozzodipinto 41

Valvasone Arzene